



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA, ALIMENTAZIONE E SISTEMI VERDI

COMUNICATO REGIONALE del 05/06/2018 - N° 95

OGGETTO: TRATTAMENTI OBBLIGATORI CONTRO SCAPHOIDEUS TITANUS, VETTORE DELLA FLAVESCENZA DORATA DELLA VITE PER L'ANNO 2018.

In attuazione della Deliberazione della Giunta regionale 03.08.2000 n. 7/904, di recepimento da parte della Regione Lombardia del Decreto ministeriale 31.05.2000 inerente "Misure per la lotta obbligatoria contro la Flavescenza dorata della vite", **su tutto il territorio vitato regionale è obbligatorio effettuare i trattamenti insetticidi contro *Scaphoideus titanus*, vettore della Flavescenza Dorata della vite**

Per la lotta al vettore della Flavescenza Dorata son ammessi **esclusivamente i prodotti fitosanitari che riportano in etichetta l'autorizzazione per la lotta alle cicaline della vite o specificamente al vettore *Scaphoideus titanus*.**

I trattamenti dovranno riguardare tutte le piante di vite (*Vitis L.*), situate in vigneti o presenti in vivai o coltivazioni familiari, ivi comprese le piante collocate all'interno di collezioni e orti botanici.

Le aziende agricole devono tenere la tracciabilità dei trattamenti fitoiatrici sul registro dei trattamenti, mentre gli altri soggetti devono utilizzare la scheda di registrazione dei trattamenti insetticidi allegata al presente decreto, di cui rappresenta parte integrante e sostanziale (Allegato 2), conservando per i tempi prescritti dalla normativa vigente il documento fiscale rilasciato a seguito dell'acquisto del prodotto utilizzato.

Il numero dei trattamenti previsti varia nei diversi areali viticoli lombardi come di seguito indicato:

Obbligo di 3 trattamenti

In tutte le aziende con vigneti a conduzione biologica insistenti sul territorio della regione Lombardia.

Obbligo di 2 trattamenti

1. Nell'intero territorio delle province di: **Como, Cremona, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Varese;**

2. nei seguenti comuni della provincia di **Brescia**: Capriano del Colle, Poncarale, Flero, Castenedolo, Azzano Mella, Borgosatollo;
3. nei seguenti comuni della provincia di **Pavia**: Stradella, Broni, Santa Maria della Versa, Montù Beccaria, Cigognola, Canneto Pavese, Redavalle, Rovescala, Pietra de' Giorgi, Ruino, Castana, San Damiano al Colle, Bosnasco, Montecalvo Versiggia, Zenevredo, Golferenzo, Volpara, Canevino, Montescano, Rocca de' Giorni.
4. nei seguenti comuni della provincia di **Sondrio**: Albosaggia, Andalo Valtellino, Ardenno, Berbenno di Valtellina, Buglio in Monte, Caiolo, Castione Andevenno, Cercino, Chiavenna, Cino, Civo, Colorina, Cosio Valtellino, Dazio, Delebio, Dubino, Mantello, Mello, Morbegno, Piantedo, Postalesio, Rogolo, Sondrio destra orografica torrente Mallero, Talamona, Traona.

Obbligo di 1 trattamento

Nell'intero territorio della provincia di **Bergamo**, nei restanti comuni delle province di **Brescia**, **Pavia** e nei seguenti comuni della provincia di **Sondrio**: Bianzone, Castello dell'Acqua, Chiuro, Faedo, Montagna in Valtellina, Piateda, Poggiridenti, Ponte in Valtellina, Ponte in Valtellina, Sondrio sinistra orografica torrente Mallero, Teglio, Tirano, Tresivio, Villa di Tirano.

Possibilità di ridurre il numero dei trattamenti

Fatto salvo quanto sopra elencato, è data la possibilità di ridurre il numero dei trattamenti a patto che si esegua il monitoraggio secondo le tempistiche e le metodiche riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale di questo decreto

Qualora il monitoraggio evidenziasse il superamento della soglia indicata nell'Allegato 1, sarà obbligatorio effettuare un intervento insetticida con prodotti ad azione abbattente (piretro nel caso delle aziende biologiche, clorpirifos metile, etofenprox o altri formulati).

Quando effettuare i trattamenti

Nel caso si debbano effettuare due interventi si consiglia di procedere con il **primo dal 9 al 20 giugno** e con il **secondo dal 27 giugno al 12 luglio**.

Nel caso si intervenga una volta sola il periodo consigliato è **la terza decade di giugno**.

Nel caso di tre interventi si consiglia la ripetizione dello stesso ogni 10 giorni circa.

Si consiglia di adottare adeguati volumi d'acqua per consentire la completa bagnatura di tutte le piante, polloni compresi.

ATTENZIONE

- Per salvaguardare gli insetti pronubi è obbligatorio rispettare il divieto di applicazione degli insetticidi nel periodo della fioritura e quindi effettuare gli interventi insetticidi quando la stessa deve ancora iniziare o è già terminata.
È inoltre vietato trattare anche qualora sia in fioritura la vegetazione sottostante, salvo che quest' ultima venga preventivamente sfalciata.
- Il prossimo 6 giugno 2018 entrerà in vigore il REGOLAMENTO (UE) 2018/686 del 4 maggio 2018 che modifica gli allegati II e III del regolamento (CE) n. 396/2005 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i livelli massimi di residui di clorpirifos etile, clorpirifos metile e triclopir in o su determinati prodotti.

- Per quanto riguarda la sostanza attiva CLORPIRIFOS ETILE, il nuovo LMR per le uve da vino è stato fissato in 0,01 mg/kg, che rappresenta il limite di determinazione analitica di questo principio attivo: in pratica dalla data di entrata in vigore del suddetto regolamento per questo principio attivo è richiesto un “residuo zero” sulle uve destinate alla vinificazione.

SE NE SCONSIGLIA QUINDI L'IMPIEGO SULLE UVE DA VINO DOPO LA FASE DI ALLEGAGIONE.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:
servizio.fitosanitario@regione.lombardia.it
infofito@ersaf.lombardia.it

Comunicato redatto in forma congiunta con:

Struttura	Dirigente
-----------	-----------

FIRMA: ANDREA MASSARI

Composto da 2 allegato/i

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

ALLEGATO 1

Tecniche di monitoraggio delle popolazioni di *Scaphoideus titanus*

Il monitoraggio può essere eseguito dalla singola azienda oppure a livello comprensoriale, in tal caso individuando una o più aree omogenee all'interno dello stesso. Sia il singolo che l'ente di riferimento per un comprensorio devono comunicare l'intenzione di effettuare il monitoraggio presentando una comunicazione via mail al Servizio Fitosanitario Regionale (servizio.fitosanitario@regione.lombardia.it) **entro il 20 giugno**, nella quale vengono specificati:

- l'area oggetto di monitoraggio;
- il numero di punti di rilievo;
- il tecnico referente che compila e conserva le schede di monitoraggio firmate.

Al fine di una corretta stima del livello della popolazione dell'insetto vettore, è obbligatorio effettuare sia il monitoraggio sulle forme giovanili che quello sugli adulti presenti nel vigneto considerato.

A) Conteggio degli stadi giovanili di *S. titanus*.

Ai fini tecnico-pratici il metodo di campionamento utilizzato deve essere caratterizzato da elevata precisione, praticità e velocità di attuazione e per questo dovrà essere utilizzato il metodo di campionamento sequenziale messo a punto dal DIVAPRA Entomologia agraria dell'Università degli Studi di Torino.

In ogni vigneto devono essere eseguiti due campionamenti degli stadi giovanili di *S. titanus* (il primo dopo 7-10 giorni dal trattamento insetticida e il secondo dopo ulteriori 10-15 giorni), su un numero di piante per parcella tale da raggiungere la soglia riportata nella scheda di rilievo.

Per ciascuna parcella conteggiare le forme giovanili (neanidi e ninfe) su 5 foglie per pianta in prossimità del ceppo (posizione basale); i dati vanno riportati sulla "Scheda per la registrazione del rilievo sequenziale degli stadi giovanili di *Scaphoideus titanus*" che deve essere tenuta presso l'azienda a disposizione per eventuali controlli.

Un risultato di densità inferiore a 0,02 giovani per pianta può essere considerato come un livello di vettore che dimostra un ottimale contenimento della popolazione, per cui è possibile evitare ulteriori interventi insetticidi.

Complessivamente il numero dei rilievi eseguiti è pari a 136 piante (come indicato nella scheda rilievo), il conteggio nel caso di densità 0.02 potrebbe concludersi al controllo della pianta 105.

Indicazioni pratiche sull'impiego della scheda

Conteggiare gli stadi giovanili di *S. titanus*, preferibilmente nelle prime ore del mattino, su 5 foglie per pianta in prossimità del ceppo. Sommare progressivamente i giovani osservati, e riportare il totale nella colonna "ninfe": nell'esempio riportato di seguito, sulle prime 6 piante sono stati osservati rispettivamente 2, 1, 2, 0, 0 e 0 giovani, e sulla scheda è stato riportato 2, 3, 5, 5, 5, 5.

Esempio di compilazione della scheda di campionamento sequenziale.

piante	nirfe	stop	densità
1	2	2296	22963
2	3	1180	5899
3	5	799	2664
4	5	606	1515
5	5	489	978
6	5	411	684
7	...	354	506
8	...	311	389
9	...	278	309
10	...	229	208
11	...	211	176
12	...	195	150
13	...	182	130
14	...	170	113
15	...	170	113

piante	nirfe	stop	densità
1	2	2296	22963
2	3	1180	5899
3	5	799	2664
4	5	606	1515
5	5	489	978
6	5	411	684
7	9	354	506
8	12	311	389
9	12	278	309
10	15	251	251
11	16	229	208
12	17	211	176
13	17	195	150
14	19	182	130
15		170	113

piante	nirfe	stop	densità
1	2	2296	22963
2	3	1180	5899
3	5	799	2664
4	5	606	1515
5	5	489	978
6	5	411	684
7	9	354	506
8	12	311	389
9	12	278	309
10	15	251	251
11	16	229	208
12	17	211	176
13	17	195	150
14	19	182	130
15		170	113

5 < 41,1: continuare campionamento, densità < 6,84 giovani per pianta

15 < 25,1: continuare campionamento, densità < 2,51 giovani per pianta

19 > 18,2: interrompere campionamento, densità = 1,30 giovani per pianta

Il campionamento può essere interrotto non appena il numero di forme giovanili conteggiate eguaglia o supera il rispettivo valore di stop: in questo caso alla pianta 14, il numero totale di giovani osservati (19) supera il corrispondente valore di stop (18,2). A quel punto, la densità in campo della cicalina, calcolata come rapporto tra il valore di stop e il numero di piante, è indicata nella colonna "densità" (in questo caso 1,30).

La scheda ha un livello di precisione del 75%.

**Scheda per la registrazione del rilievo sequenziale degli stadi giovanili di
*Scaphoideus titanus***

Anno _____

Azienda: _____ CUA: _____

Comune: _____ Foglio: _____ Mappale: _____

Data del rilievo: _____ Rilevatore: _____

piante	ninfe	stop	densità	piante	ninfe.	stop	densità	piante	ninfe	stop	densità
1		229,6	229,63	47		5,7	0,12	92		3,0	0,03
2		118,0	58,99	48		5,6	0,12	93		2,9	0,03
3		79,9	26,64	49		5,6	0,11	94		2,9	0,03
4		60,6	15,15	50		5,4	0,11	95		2,9	0,03
5		48,9	9,78	51		5,3	0,10	96		2,9	0,03
6		41,1	6,84	52		5,2	0,10	97		2,8	0,03
7		35,4	5,06	53		5,1	0,10	98		2,8	0,03
8		31,1	3,89	54		5,0	0,09	99		2,8	0,03
9		27,8	3,09	55		4,9	0,09	100		2,8	0,03
10		25,1	2,51	56		4,8	0,09	101		2,7	0,03
11		22,9	2,08	57		4,7	0,08	102		2,7	0,03
12		21,1	1,76	58		4,6	0,08	103		2,7	0,03
13		19,6	1,50	59		4,6	0,08	104		2,6	0,03
14		18,2	1,30	60		4,5	0,07	105		2,6	0,02
15		17,0	1,13	61		4,4	0,07	106		2,6	0,02
16		16,0	1,00	62		4,4	0,07	107		2,6	0,02
17		15,1	0,89	63		4,3	0,07	108		2,6	0,02
18		14,3	0,79	64		4,2	0,07	109		2,5	0,02
19		13,6	0,71	65		4,2	0,06	110		2,5	0,02
20		12,9	0,65	66		4,1	0,06	111		2,5	0,02
21		12,3	0,59	67		4,0	0,06	112		2,5	0,02
22		11,8	0,54	68		4,0	0,06	113		2,4	0,02
23		11,3	0,49	69		3,9	0,06	114		2,4	0,02
24		10,8	0,45	70		3,9	0,06	115		2,4	0,02
25		10,4	0,42	71		3,8	0,05	116		2,4	0,02
26		10,0	0,39	72		3,8	0,05	117		2,4	0,02
27		9,7	0,36	73		3,7	0,05	118		2,3	0,02
28		9,3	0,33	74		3,7	0,05	119		2,3	0,02
29		9,0	0,31	75		3,6	0,05	120		2,3	0,02
30		8,7	0,29	76		3,6	0,05	121		2,3	0,02
31		8,5	0,27	77		3,5	0,05	122		2,3	0,02
32		8,2	0,26	78		3,5	0,04	123		2,3	0,02
33		8,0	0,24	79		3,4	0,04	124		2,2	0,02
34		7,8	0,23	80		3,4	0,04	125		2,2	0,02
35		7,5	0,22	81		3,4	0,04	126		2,2	0,02
36		7,3	0,20	82		3,3	0,04	127		2,2	0,02
37		7,2	0,19	83		3,3	0,04	128		2,2	0,02
38		7,0	0,18	84		3,3	0,04	129		2,2	0,02
39		6,8	0,17	85		3,2	0,04	130		2,1	0,02
40		6,6	0,17	86		3,2	0,04	131		2,1	0,02
41		6,5	0,16	87		3,1	0,04	132		2,1	0,02

42		6,3	0,15	88		3,1	0,04	133		2,1	0,02
43		6,2	0,14	89		3,1	0,03	134		2,1	0,02
44		6,1	0,14	90		3,0	0,03	135		2,1	0,02
45		5,9	0,13	91		3,0	0,03	136		2,0	0,02
46		5,8	0,13								

Qualora invece il risultato del monitoraggio evidenziasse popolazioni maggiori del livello di soglia, **è obbligatorio effettuare immediatamente un secondo e, qualora anche il successivo controllo desse risultati analoghi, un terzo intervento insetticida con prodotti ad azione abbattente.**

B) Rilievo degli adulti mediante l'utilizzo di trappole cromotropiche

- Le trappole cromotropiche devono essere posizionate all'altezza della vegetazione prevalente: nei vigneti allevati a spalliera poco sopra la fascia grappolo.
- Devono essere posizionate a fine giugno e sostituite ogni 15 giorni.
- Per ogni vigneto occorre collocarne un numero variabile in base alla dimensione del campo (2 per vigneti con dimensioni inferiori a 0,5 ettari e 3 per ogni vigneto con dimensioni superiori 0,5 ettari, posizionando le trappole secondo una diagonale, una al centro, le altre ai confini del vigneto verso l'esterno in presenza di situazioni critiche quali vigneti trascurati, fondi valle, zone più fresche e ombrose).
- La lettura delle trappole, registrando il numero di adulti di *Scaphoideus titanus* totale per ciascun vigneto, deve avvenire con frequenza almeno quindicinale nel periodo inizio luglio - metà agosto, al fine di facilitare la decisione per eventuali interventi insetticidi d'urgenza.
- La data della lettura e il numero di insetti rilevato devono essere registrati per ogni vigneto sulla "Scheda registrazione adulti scafoideo" di seguito allegata, che deve essere conservata dal tecnico rilevatore.
- Le trappole sostituite, tenute separate e avvolte da pellicola trasparente, devono essere conservate per un anno a disposizione per eventuali controlli.

Dal momento che si tratta di un insetto vettore di una fitopatìa molto dannosa, tale soglia di intervento risulta necessariamente molto bassa ed è fissata in 0,02 forme giovanili per pianta e 2 catture complessive di individui adulti in tutte le trappole del vigneto in tutto il periodo fine giugno-fine agosto.

ALLEGATO 2

Registrazione trattamenti insetticidi contro il vettore della flavescenza dorata della vite *Scaphoideus titanus*

AZIENDA / PROPRIETARIO _____

INDIRIZZO: _____

COMUNE: _____ PROVINCIA: _____

PARTITA IVA / CODICE FISCALE: _____

ANNO _____

Ubicazione vigneti / piante di vite			Data trattamento	Prodotto impiegato	Quantità (Kg / L)
Comune	Località	Superficie (mq)			